

I 3 MULTIVERSI

In rotta per Aldebaran

la vedetta gridò:

-Capitano un uomo in cielo!

L'astronave si fermò.

Caricarono a bordo l'uomo. -Sei ancora vivo? - chiese il capitano.

-Sì- rispose lo sconosciuto -sono un astronauta, so come comportarmi nello spazio.

-Benvenuto a bordo dell'astronave Camelot- disse il capitano.

A primo impatto lo sconosciuto non sembrò molto simpatico e gentile però le regole della grande enciclopedia spaziale imponevano loro di aiutare ogni persona in difficoltà anche se si trattava del proprio peggior nemico perciò il capitano fu costretto ad aiutarlo.

La vedetta di nome Mary chiese: -Come ti chiami straniero?- anche se lo fece solo per sembrare gentile e garbata più che per vero interesse.

Lui rispose -Mark- con l'educazione di un rinoceronte.

Si era fatto tardi e tutto l'equipaggio andò a dormire, ognuno nella propria cella spaziale, tranne Mark. Lui si diresse nella cella proibita e bevve una strana pozione grazie alla quale iniziò a sperimentare i suoi poteri tra i quali quelli di *spegnere* le stelle per creare dei buchi neri. Si affrettò a crearne uno, subito l'astronave venne risucchiata e precipitò al suo interno.

Al mattino presto si ritrovarono in un posto completamente nero ma non erano soli, si ritrovarono altre 4 persone a bordo della loro astronave. Si chiamavano:Tyler, Simon, Kevin e Jake. Erano membri di un'altra astronave precipitati all'interno del buco nero creato da Mark.

Increduli e spaventati per la situazione che stavano vivendo, non avevano capito che l'artefice di quella sventura era proprio Mark. Senza perder tempo il Capitano si mise a cercare una soluzione per uscire da lì, prima che i loro corpi venissero trasformati in atomi ordinati in fila indiana.

Il primo a prendere la parola fu Mark -Siamo finiti in un buco nero, non abbiamo nessuna speranza di uscire di qui, vagheremo all'infinito. Ma al capitano sembrò di vedere in lontananza un piccolo bagliore, era sicuro, quella fioca luce proveniva dal piccolissimo Plutone. Ogni persona a bordo provò a dare la propria soluzione per uscire da lì.

Kevin, il *secchione*, cominciò a parlare a vanvera e non smise di parlare finché non minacciarono di lasciarlo lì.

Jack, lo *zuccone*, testardo e caparbio vuol fare sempre di testa sua per poi chiedere aiuto agli altri quando è nei guai, propose di invertire la rotta e non seguire il bagliore ma tornare verso Aldebaran. La proposta non fu accettata dal resto dell'equipaggio. Mary, la *vedetta*, si mostrò titubante alla proposta di Jack, non le sembrava così assurda ma capì dall'espressione facciale del suo capitano che l'idea non era ben accetta e decise di rimanere fedele al suo capitano.

Tyler, l'*atletico*, perfetto in tutto soprattutto in campo atletico, propose di impiegare le loro energie per seguire la rotta di Plutone.

Simon, il *mollaccione*, invece non ha mai voglia di fare niente e non aiuta mai. Per questo non fece neanche lo sforzo di proporre qualcosa, rimase lì, ad ascoltare in silenzio senza prendere nessuna posizione sul da farsi.

Jack, non contento del rifiuto della sua proposta decise, come sempre, di proseguire da solo e abbandonò la nave senza farsi vedere dagli altri. Il resto dell'equipaggio lo perse di vista, Simon provò anche a cercarlo ma non lo trovò. Con tutta la potenza nei motori, decisero di partire lo stesso ma Mark, bevendo la pozione, aprì un altro buco nero. Subito i due buchi neri iniziarono a ruotare l'uno intorno all'altro, fino a creare un unico buco gigantesco dal quale non riuscirono più a scappare. Per diversi mesi viaggiarono nel nero più profondo e silenzioso. Sentivano che i loro corpi iniziavano a modificarsi sotto il peso di una fortissima forza di gravità. Il capitano cadde sempre di più in uno sconforto profondo preoccupato dagli scarsi rifornimenti, quando Tyler con la sua voce roca gridò - Capitano, mi sembra di vedere un altro bagliore in lontananza. Cercarono di avvicinarsi verso quel puntino luminoso; era un pianeta ed era proprio la Terra! Tutti appena la videro furono più felici di un bambino con il lecca lecca. In un attimo Mark prese in mano la sua pozione segreta pronto a spegnere altre stelle ma questa volta fu visto dalla *vedetta*. Urlò con tutta la sua voce - È lui, sì, è Mark che vuole farci rimanere qui! Kevin, Tyler e anche Simon saltarono addosso a Mark, gli legarono le mani e lo immobilizzarono alla porta di entrata così se cercava di scappare veniva risucchiato dal buco nero. Scoprirono che Mark era l'alieno *Shock* il più spietato e il più cattivo tra gli alieni. Lo lasciarono lì, nel buco nero, per i prossimi 100.000.000 miliardi di anni o forse per sempre. Tutti erano entusiasti di tornare sulla Terra per riabbracciare i propri familiari.

FINE